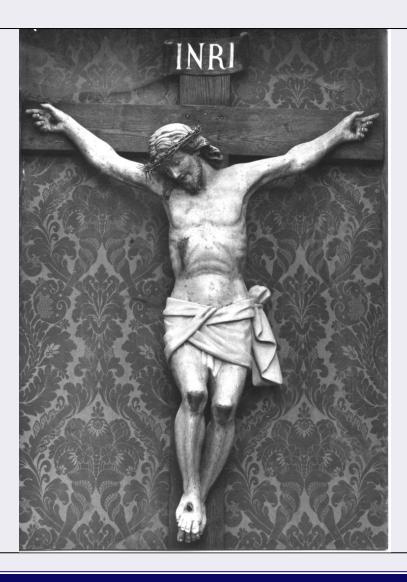
# **SCHEDA**



CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	15	
NCTN - Numero catalogo generale	00024042	
ESC - Ente schedatore	S31	
ECP - Ente competente	S83	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	crocifisso	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Campania	
PVCP - Provincia	AV	
PVCC - Comune	Montella	
LDC - COLLOCAZIONE		

DT- CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA DTZS - Frazione di secolo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSF - A 1890 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione MT - DATT TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 200 MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - SI Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESO - Indicazioni sull'oggetto  NR (recupero pregresso) N	SPECIFICA			
DTZG - Secolo DTZS - Frazione di secolo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSF - A 1899 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI conservazione DESO - Indicazioni sull'oggetto  Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti. NR (recupero pregresso) Lessa miratina della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne serive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa muova chiesa, si è venerato un Croctifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pieta, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di vecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservato di flui, a far pirpodurre estattamente nel nuovo la testa mirabilimente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo NXIV, o ai primi del Novecento, II Croctifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di marrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DT - CRONOLOGIA			
DTZS - Frazione di secolo DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1890 DTSF - A 1899 DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Montivazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATTIFECNICI MTC - Materia e teenica legno/ scultura/ pittura MIS - MISURE MISA - Altezza 200 MIST - Validità ca. CO - CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull soggetto  DESI - Codifica Iconelass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Li Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sull petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  Li Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sull petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Li Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sull petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Li Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sull'ori patto da una mitori caratterizzato, da una smorfia di dolore. Sul costato, sull	DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da 1890  DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione analisi stilistica  ATB - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 200  MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni sull sull'oggetto solutional sull'oggetto solutional sull'oggetto solutional sull'oggetto solutional	DTZG - Secolo	sec. XIX		
DTSI - Da DTSF - A DTM - Motivazione cronologia  AU-DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza MISA - Altezza MISA - Altezza MISA - Validità ca.  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sul songestio  NR (recupero pregresso)  NR (recuper	DTZS - Frazione di secolo	fine		
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e teenica MIS - MISURE MISA - Altezza 200 MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sulgence  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibili ranno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne serive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccionale []. Ancora visibili conserva al tempo della ma infanzia, conquasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora visibili piagne sanguinanti. Il provide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei conserva al tempo della mi infanzia, conco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel muovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa tettomo modo l'accea tro pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 200 MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  NE COSSERVAZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di giave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a pooce tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestano anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di a tecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DTSI - Da	1890		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione MIT - DATH TECNICI  MTC - Materia e tecnica MIS - Misure MISA - Altezza 200 MIST - Validità ca.  CO-CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone riel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questo modo l'accentro pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DTSF - A	1899		
ATB - AMBITO CULTURALE  ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNIC  MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MIS - Altezza 200 MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  DES - DESCRIZIONE  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a pooc tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa muova chiesa, ta transibilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa muovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa modo l'accerto pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica		
ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e teenica   legno/ scultura/ pittura  MIS - MISURE  MISA - Altezza   200 MIST - Validità   ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione   discreto  DA - DATI ANALTICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto   NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto   NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne serive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente ne nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, il Crocifisso di mattice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica analisi stilistica  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno/ scultura/ pittura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 200  MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto SIL Costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sull soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola, Ne serive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distruto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestato anche dal Ciociola: ma di poi un saccrdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, il Crocifisso di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	ATB - AMBITO CULTURALE			
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica   legno/ scultura/ pittura   MIS - MISURE  MISA - Altezza   200 MIST - Validità   ca.   CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione   discreto   DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto   Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  DESI - Codifica Iconclass   NR (recupero pregresso)  DESS - Indicazioni sul soggetto   NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almano fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: mad ipo ju un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietisticio di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	ATBD - Denominazione	bottega campana		
MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica   legno/ scultura/ pittura    MIS - MISURE  MISA - Altezza   200  MIST - Validità   ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Stato di conservazione   discreto    DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto   NR (recupero pregresso)    DESI - Codifica Iconclass   NR (recupero pregresso)    DESS - Indicazioni sul soggetto   NR (recupero pregresso)    NR (recupero pregresso)    Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, comè attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietisticio di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	ATBM - Motivazione	analici stilistica		
MIS - MISURE  MISA - Altezza 200  MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  BESO - Indicazioni discreto  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto sull'oggetto sostato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  Lista di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella du questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arre, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	dell'attribuzione	anansi sunsuca		
MIS - MISURE  MISA - Altezza 200  MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne serive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	MT - DATI TECNICI			
MISA - Altezza MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA- DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul songetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura		
MIST - Validità ca.  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	MIS - MISURE			
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione discreto  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del seccolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	MISA - Altezza	200		
STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  NR (recupero di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa nuova ci mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa nuova ci mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa nuova ci mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa nuova ci primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	MIST - Validità	ca.		
DES - DESCRIZIONE  DES O - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	CO - CONSERVAZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sull'oggetto  DESS - Indicazioni sul songetto  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  DESI - Codifica Iconclass  DESS - Indicazioni sul soggetto  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.		discreto		
DESO - Indicazioni sull'oggetto  Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.				
DESO - Indicazioni sull'oggetto  Il Cristo, con occhi in pasta vitrea, ha il capo coperto da una corona di spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.				
spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul costato, sulle ginocchia e sugli arti sono visibili piaghe sanguinanti.  DESI - Codifica Iconclass  NR (recupero pregresso)  NR (recupero pregresso)  Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DES - DESCRIZIONE			
NSC - Notizie storico-critiche		spine reclinato sul petto, caratterizzato da una smorfia di dolore. Sul		
Ciociola e Scandone riferiscono di un antico crocifisso donato al convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.	DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)		
convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.		NR (recupero pregresso)		
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		convento di S. Francesco dall'Università di Montella, ancora visibile sebbene in condizioni di grave deterioramento almeno fino al 1877, anno della pubblicazione del saggio di Ciociola. Ne scrive Scandone nel 1928: "Fino a poco tempo fa, in una cappella di questa nuova chiesa, si è venerato un Crocifisso di legno, quasi tutto per il lungo tempo distrutto, salvo la testa, d'una bellezza eccezionale []. Ancora si conserva al tempo della mia infanzia, com'è attestato anche dal Ciociola: ma di poi un sacerdote di grande pietà, poco intendete d'arte, ne provvide uno nuovo di zecca, provvedendo però, per desiderio dei devoti, più conservatori di lui, a far riprodurre esattamente nel nuovo la testa mirabilmente espressiva dell'antico". Sulla base di questa testimonianza dunque, possiamo datare ala fine del secolo XIX, o ai primi del Novecento, Il Crocifisso in oggetto, spiegandoci in questo modo l'accento pietistico di matrice barocca che ne caratterizza l'espressione del volto.		

#### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione** 

generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo AFS GALL. NA 17179

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

# **BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Scandone Francesco

**BIBD - Anno di edizione** 1994

BIBH - Sigla per citazione 00000055

**BIBN - V., pp., nn.** p. 15

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Ciociola Domenico

**BIBD - Anno di edizione** 1877

BIBH - Sigla per citazione 00000070

**BIBN - V., pp., nn.** p. 106

# AD - ACCESSO AI DATI

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1977

**CMPN - Nome** Bevilacqua N.

FUR - Funzionario

responsabile

Causa R.

**FUR - Funzionario** 

responsabile

De Martini V.

**FUR - Funzionario** 

responsabile

Muollo G.

# **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data** 2005

**RVMN - Nome** ARTPAST/ Iannelli I.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	1994	
AGGN - Nome	Cucciniello A.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999	
AGGN - Nome	Fardella P.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Iannelli I.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	